

Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

Rinuncio.

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Credo.

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Credo.

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore per la vita eterna.

Amen.

Preghiera dei fedeli

Come figli rigenerati dall'amore del Padre, ci presentiamo a lui con fiducia elevando unanimi la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

R. Ricordati del tuo popolo, Signore.

1. Per la santa Chiesa: corrispondendo alla grazia divina, dia frutti di vera giustizia e santità e possa contribuire a ricomporre il genere umano nella fraternità e nella pace. Preghiamo. **R.**

2. Per il nostro Papa Leone e il nostro Vescovo Santo: il Signore li custodisca nella salute e nella sapienza, e sostenga il loro ministero a servizio dell'unità di tutta la Chiesa, Preghiamo. **R.**

3. Per il nostro nuovo parroco don Giuseppe: ti ringraziamo, Signore, per avercelo donato. Riempilo di sapienza, forza e carità; fa' che sia un autentico pastore secondo il tuo cuore, attento agli ultimi, coraggioso nell'annuncio e padre accogliente per ciascuno di noi. Preghiamo. **R.**

4. Per la nostra comunità parrocchiale: donaci un cuore nuovo e operoso. Aiutaci a camminare insieme al nostro parroco, superando ogni divisione, per essere una famiglia viva e aperta che testimonia il Vangelo nel territorio. Preghiamo. **R.**

5. Per i sofferenti, i poveri e chi è solo: il Signore dia loro conforto attraverso la nostra vicinanza e l'impegno concreto della nostra carità fraterna. Preghiamo. **R.**

O Padre, tu operi sempre per il bene dei tuoi figli: ascolta la nostra supplica e donaci di riporre in te ogni nostra speranza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**



Liturgia Eucaristica

Dopo la Comunione

Ricevi l'Eucaristia e la chiave del tabernacolo. Custodisci con fede il Sacramento del Corpo di Cristo e guida i fedeli a partecipare pienamente alla mensa del Signore, perché crescano nella comunione con lui e tra loro.

Il Signore ti conceda di presiedere e servire fedelmente, in comunione con il tuo Vescovo, questa famiglia parrocchiale, annunciando la parola di Dio, celebrando i santi misteri e testimoniando la carità di Cristo.

PARROCCHIA SANT'ANTONIO ABATE - FERENTINO

la nostra Eucaristia

Domenica 27 Settembre 2026 | Ingresso di Don Giuseppe Enea

Benedetto colui che viene



Riti di Introduzione

Saluto

e presentazione del nuovo parroco

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Dio Padre, fonte di ogni dono e ministero, Cristo, maestro e pastore delle nostre anime, lo Spirito Santo, artefice di comunione nella carità, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Carissimi, la nostra comunità parrocchiale di Sant'Antonio Abate in Ferentino, riunita nel giorno del Signore, vive un momento

di particolare gioia e solennità, perché riceve dal Vescovo il suo nuovo Parroco nella persona del presbitero Don Giuseppe Enea. Nella successione e nella continuità del ministero si esprime l'indole pastorale della Chiesa, in cui Cristo vive e opera per mezzo di coloro ai quali il Vescovo affida una porzione del suo gregge.

Viene letto il Decreto di nomina del nuovo Parroco.

Al termine della lettura, tutti i presenti rispondono:

Rendiamo grazie a Dio.

Invochiamo ora lo Spirito del Signore, perché il parroco e i parrocchiani formino una sola famiglia, riunita nella fede, nella speranza e nella carità.

Quindi si canta il Veni Creator Spiritus o un altro canto appropriato allo Spirito Santo.

Preghiamo.

Sii benedetto, Dio nostro Padre, pastore dei pastori, per i grandi doni del tuo amore. In Cristo tuo Figlio, presente e operante nella santa Chiesa, ci hai fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, per formare un'unica famiglia, riunita nella celebrazione dell'Eucaristia, centro e fulcro della vita cristiana.

Guarda con paterna benevolenza
il nuovo Parroco, a cui affidi
un'eletta porzione del tuo gregge;
fa' che la comunità parrocchiale
di Sant'Antonio Abate
cresca e si edifichi
in tempio santo del tuo Spirito
e renda viva testimonianza di carità,
perché il mondo creda in te
e in colui che hai mandato,
il Signore nostro Gesù Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

Aspergi il popolo di Dio e venera il santo
altare: guida i discepoli di Cristo Maestro
e Signore, nel cammino della verità e del-
la vita, dal fonte battesimale alla mensa
del sacrificio eucaristico. Interceda per te
e per tutti sant'Antonio Abate patrono di
questa comunità parrocchiale.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini,
amati dal Signore.
noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

Colletta

O Dio, che riveli la tua onnipotenza so-
prattutto con la misericordia e il perdo-
no, continua a effondere su di noi la tua
grazia, perché, affrettandoci verso i beni
da te promessi, diventiamo partecipi della
felicità eterna.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo
Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i se-
coli dei secoli. **Amen.**



Liturgia della Parola

Prima Lettura

Ez 18,25-28

*Se il malvagio si converte
dalla sua malvagità, egli fa vivere se stesso.*

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore:

«Voi dite: "Non è retto il modo di agire
del Signore". Ascolta dunque, casa d'Isra-
ele: Non è retta la mia condotta o peggio
non è retta la vostra? Se il giusto si al-
lontana dalla giustizia e commette il male
e a causa di questo muore, egli muore
appunto per il male che ha commesso. E
se il malvagio si converte dalla sua malva-
gità che ha commesso e compie ciò che è
retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha
riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe
commesse: egli certo vivrà e non morirà».
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 24

**R. Ricòrdati, Signore, della tua miseri-
cordia.**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno. **R.**

Ricòrdati, Signore,
della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore. **R.**

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. **R.**

Seconda Lettura

Fil 2,1-5

*Abbiate in voi gli stessi sentimenti
di Cristo Gesù.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Fi-
lippi

Fratelli, se c'è qualche consolazione in
Cristo, se c'è qualche conforto, frutto
della carità, se c'è qualche comunione di
spirito, se ci sono sentimenti di amore e di
compassione, rendete piena la mia gioia
con un medesimo sentire e con la stessa
carità, rimanendo unanimi e concordi.

Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma
ciascuno di voi, con tutta umiltà, conside-
ri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno
non cerchi l'interesse proprio, ma anche
quello degli altri.

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cri-
sto Gesù.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Gv 10,27

Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce,
dice il Signore,
e io le conosco ed esse mi seguono.
Alleluia.

Vangelo

Mt 21,28-32

*Pentitosi andò. I pubblicani e le prostitute
vi passano avanti nel regno di Dio.*

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sa-
cerdoti e agli anziani del popolo: «Che
ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si
rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a
lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non
ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si
rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed
egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò.
Chi dei due ha compiuto la volontà del pa-
dre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i
pubblicani e le prostitute vi passano avan-
ti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a
voi sulla via della giustizia, e non gli avete
creduto; i pubblicani e le prostitute invece
gli hanno creduto. Voi, al contrario, ave-
te visto queste cose, ma poi non vi siete
nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Fratelli e sorelle carissimi, per mezzo del
Battesimo siamo divenuti partecipi del
mistero pasquale del Cristo, siamo stati
sepolti insieme con lui nella morte, per ri-
sorgere alla vita nuova.

Ora, ricordando Cristo Signore, che attra-
verso la gloriosa passione è passato dalla
morte alla vita, rinnoviamo le promesse
del nostro Battesimo, con le quali un gior-
no abbiamo rinunciato a satana e alle sue
opere e ci siamo impegnati a servire fedel-
mente Dio nella santa Chiesa.

Rinunciate al peccato, per vivere nella li-
bertà dei figli di Dio?

Rinuncio.

Rinunciate alle seduzioni del male, per
non lasciarvi dominare dal peccato?

Rinuncio.